

Quanto costa il lavoro in Europa?

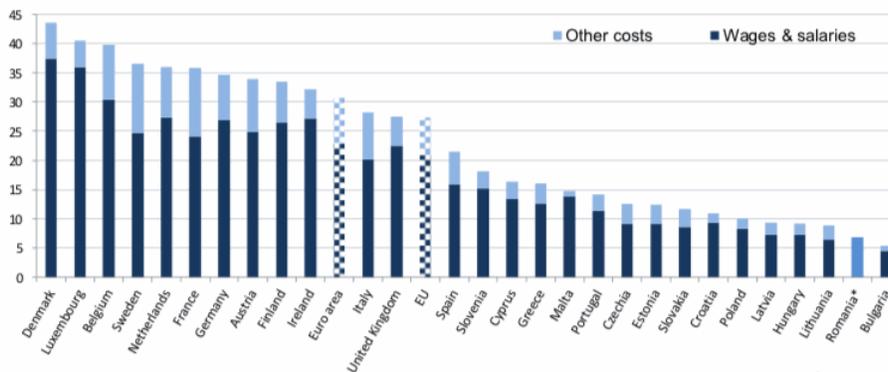
Un'indagine Eurostat compara i costi orari della manodopera nell'area UE. Italia nella media, ma oneri e contributi incidono più che in altri paesi.

12 aprile 2019 08:34

Eurostat, l'istituto di statistica dell'Unione europea, ha pubblicato un interessante studio comparativo sul costo orario medio del lavoro nei diversi paesi europei, escludendo di computo i salari della pubblica amministrazione e quelli del settore agricolo.

Image: lavoro fibre

Il primo dato che emerge è che il costo orario della manodopera italiano è allineato con il valore medio europeo (27,4 euro, che sale a 30,6 euro nell'area Euro), ma l'incidenza di tasse, oneri e contributi riduce nettamente la paga percepita dal lavoratore. Depurato dalla voce altri costi, il nostro paese si trova in dodicesima posizione, appena prima della Spagna, ma dopo tutte le grandi economie continentali.



La forbice tra i diversi paesi UE è significativa - varia dai 5,4 euro l'ora della Bulgaria ai 43,5 euro l'ora della Danimarca - e giustifica la delocalizzazione delle attività produttive nei paesi con minor costo della manodopera (anche quest non è l'unico fattore della produttività).

Nella parte alta della classifica si situano, oltre alla Danimarca, anche Lussemburgo (40,6 euro), Belgio (39,7 euro), Svezia (36,6 euro), Paesi Bassi (35,9 euro) e Francia (35,8 euro). Chiudono invece la classifica Bulgaria (5,4 euro), Romania (6,9 euro), Lituania (9 euro), Ungheria (9,2 euro) e Lettonia (9,3 euro).

Considerando solo il settore manifatturiero, il costo del lavoro orario medio in Europa è di 27,4 euro (33,2 nella sola area Euro), mentre nei servizi è di 27 euro (29,6 nell'area Euro) e nelle costruzioni scende a 25 euro (27,6 nell'area Euro).

Guardando invece alla dinamica del costo del lavoro, rispetto al 2017, la Classifica si rovescia: i maggiori aumenti si sono rilevati in Lettonia (+12,9%), Lituania (+10,4%), Estonia e Slovacchia (+6,8%), mentre sono rimasti più contenuti a Malta (+0,4%), Finlandia (+1,2%), Spagna (+1,3%) e Portogallo (+1,4%).

© Polimerica - Riproduzione riservata